

Conclusioni

B.PESENTI C.TEREANU

Concluzii Laborator ALASS

- **Cultura sigurantei pacientilor/utilizatorilor**
- **Incident Reporting orientat catre incidentele/evenimentele potentiale**
- **Compararea rezultatelor**
- **Formare in managementul riscului clinic si siguranta pacientului**
- **Schimb de experienta**

Cultura della sicurezza

- Prima nazionale per le strutture coinvolte: sperimentazione del HOSPSC (USA)
- Doppio obiettivo:
 - validazione linguistica e scientifica
 - conoscere la cultura esistente
- Validazione psicometrica nei DP: 10 dimensioni validate
- Validazione nei Paesi dell'Est: solo 7 dimensioni per il momento (è in corso l'ampliamento del campione)

Incident reporting orientato sui near-misses

- Italia: revisione sistema esistente
- Paesi dell'Est: applicazione ex-novo previa formazione erogata recentemente
- Inizia il 16 giugno 2014 in tutti i Paesi partner
- Prima restituzione dei risultati dopo 3 mesi

Confronto risultati

- È utile tra strutture dello stesso Paese
- Tiene conto delle particolarità (organizzazione, funzionamento ecc) di ogni struttura
- È più stimolante e arricchente in un contesto internazionale
- Mostra una ampia variabilità tra le strutture intra- e inter-Paese

Formazione

- La 1° Edizione (2014) piuttosto variegata:
 - formazione post-universitaria (UMF Craiova, Romania)
 - formazione di formatori (UMF e Collegio infermieri, Chisinau, Repubblica Moldova)
 - formazione istituzionale (ASL, Bergamo)
- Continua nel 2015 e 2016 in tutte le locations
- Syllabus/materiali già disponibili
- Manuale/Guida da produrre in rumeno

Scambio esperienza

- I risultati del questionario sulla cultura sono stati presentati reciprocamente e commentati dai vari partners.
- Attraverso il laboratorio ALASS, i relatori dei Paesi dell'Est conoscono alcune delle *best practices* dell'ASL di Bergamo: interazioni farmacologiche evitabili (Progetto INFOLOGIC), applicazione RCA per gli eventi sentinella.
- Visita guidata con focus sulle innovazioni tecnologiche, organizzative e funzionali per aumentare la sicurezza dei pazienti all'Ospedale Papa Giovanni XXIII-esimo di Bergamo.

GRAZIE